

VareseNews

Vanessa: “Volevamo aiutare il popolo siriano”

Pubblicato: Domenica 18 Gennaio 2015



«**Volevamo aiutare il popolo siriano** con latte in polvere, cibo, medicinali». Sono queste le prime parole di **Vanessa Marzullo**, la cooperante bergamasca **liberata lo scorso 15 gennaio** dopo cinque mesi e mezzo di prigionia insieme alla gaviratese **Greta Ramelli**, dalla sua casa di Verdello incontrando i giornalisti assiepati fuori dalla sua abitazione. Vanessa si è presentata col padre e il fratello davanti alle telecamere per ribadire il suo «grazie allo Stato italiano e all'unità di crisi che non le hanno mai abbandonate e a tutte le persone che hanno pregato per lei e per Greta». Con la sua amica e compagna di sventura ha condiviso ogni momento – ha detto ai microfoni – «ci siamo tenute la mano per tutto il tempo ed è stata l'unica consolazione, non ci hanno trattato male in rapporto alle condizioni in cui vivevamo ma vorrei sottolineare che **c'è un popolo, quello siriano, che sta subendo un massacro** e che deve essere aiutato. Continueremo a farlo da qua». alla domanda se c'è qualcosa che non rifarebbe ha risposto «sì ma non saprei quale sia l'errore – e ha aggiunto – abbiamo chiesto scusa ma **non siamo state le responsabili del nostro rapimento**». Vanessa ha ribadito che «ci sarà tempo per raccontare quello che abbiamo vissuto».

LEGGI ANCHE: Greta e Vanessa liberate – Greta è tornata a casa – Tutti gli articoli

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it